

Silenziosi contrasti

Sara Brescia

SILENZIOSI CONTRASTI

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Sara Brescia
Tutti i diritti riservati

In fondo si parla dell'eterno ritorno
dell'eguale.
Condannati alla ripetizione eterna
di tutte le realtà,
da uomini, la viviamo come un peso.

Immobile, osservi gli eventi danzanti
su questa sinfonia dominata
dalle note della rassegnazione.

Fa parte della dialettica interna del tempo,
passato e futuro convergono
in quell'attimo, chiamato presente.

Lasciamo alle nostre spalle l'infinità del
passato,
accogliendo progressivamente
le tenebre dello sconfinato futuro.

Un susseguirsi di principio e fine,
un uroboro soffocante,
che ci intrappola nell'eterna lotta
tra il dolore e la gioia.

Mehen,
giochiamo al gioco del serpente attorcigliato,
lanciamo il dado del nostro destino.

Cediamo all'amor fati,
in questo dinamico divenire,
inermi, ci eleviamo in tal guisa.

Sprofondiamo nell'illusione prorompente
di sentirci padroni del tempo,
e quasi percepiamo di poter prevedere
la casualità degli eventi.

Ma tu, uomo, puoi vivere in relazione a
questo?

Elevati a super uomo,
sperimenta la vita immerso nella
consapevolezza
che ogni istante distrugge il precedente.

In questa concezione circolare-ciclica,
diventa protagonista attivo del tuo destino,
mordendo così, a tua volta,
la coda di quel velenoso serpente vessatorio.

Esiste relazione tra l'apofenia e la ricorsività?

Apophenia, distorsione della realtà,
un'immotivata visione di connessioni
tra eventi che sono indipendenti tra loro.

Interpretiamo il mondo tramite la nostra
lente,
una soggettività disarmante
che dissolve l'oggettività della realtà.

Un divenire paranoico
che si sperde
nella ricorsività degli eventi.

Influenzati da essi,
pensiamo di vivere le stesse scene
armandoci di pregiudizi.

Bellator, indossa l'armatura
proteggiti dal tuo stesso futuro.

Un istinto di sopravvivenza
che sopraggiunge per mantenere l'ordine
delle leggi universali che dominano sovrane.

Ananke, schiavi della prevenzione
ci dotiamo della presunzione
di poterti prevedere.

Apofenia e ricorsività
sono strettamente correlate
in un rapporto di codipendenza.

E forti della nostra ricorsività
ci abbandoniamo all'apofenia
diventando di parte
nel caos che regna sulla casualità degli eventi.

Qui nos sumus?
Sfioro la fragilità umana
dominata dall'equilibrio
che regna tra caos e ordine.
Demiurgo artigiano,
mediatore tra il vuoto primigenio della
materia
e la formazione del Cosmo,
regna su di noi, universi vaganti in cerca di
stabilità.
Esseri infiniti,
racchiusi in una materia finita.
Tutto e niente,
disputano la competizione della vita.
Inter sidera versor
portando in auge la delicata armonia
dei battiti del nostro cuore,
pulsione vitale del nostro universo.
Ombre raminghe,
immerse nella folle sinfonia di fiamme
danzati
dettate dagli animi dei peccatori,
risiedono nell'ultima bolgia.
Possiamo essere chi vogliamo,
una dualità spiazzante,
etera, naviga tra la folla delirante.
Un divenire che si pone per antonomasia,
che va oltre ogni apoteigma.